



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

Ente

SOLIDARIETA' CERVINESE

Titolo del progetto

Città Nuove – Dal grigio al verde, suggerimenti dalla natura.

Settore e Area di Intervento

Settore: C – Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana
Area C8 - Riqualificazione urbana

Durata del Progetto

Il progetto ha una durata di 12 mesi

Obiettivo del Progetto

Il progetto “Città Nuove – Dal grigio al verde, suggerimenti dalla natura” intende promuovere un nuovo modello di città, attraverso la rigenerazione di spazi cementificati grazie alla messa in pratica di strategie di sostenibilità sia da parte del cittadino che delle istituzioni, senza tralasciare opere costanti di conoscenza e sensibilizzazione dei temi della rivoluzione verde. I ritmi e le dinamiche quotidiane di chi vive la città sembrano essere talmente definiti che pare non ci sia spazio per avviare processi di cambiamento. Occorre stimolare l'audacia di cittadini ed istituzione che sicuramente altereranno tali ritmi e modi di vivere la quotidianità, ma allo stesso tempo saranno la via per rendere le città più vivibili e contribuire al risanamento ambientale.

Il progetto interviene rispondendo agli obiettivi generali del programma **“STRATEGIE DI SOSTENIBILITA' – Suggerimenti dalla Natura”**: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili (Obiettivo 11) e promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13) ed in particolare tendendo ai target 11.3 **“Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile”** e 13.3 **“Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva”** al fine di realizzazione e potenziare di un servizio di “promozione dello sviluppo sostenibile” presso gli enti di impiego.

Da qui gli **obiettivi specifici**:

1. **Promuovere la pratica del Depaving per ridurre gli effetti degli eventi climatici estremi e favorire la nascita di città spugna.**

Stimolare un migliore il governo del territorio, investire nella rigenerazione

urbana e nella transizione ecologica delle città, ripristinare gli *habitat* umani, ridurre la superficie di suolo impermeabilizzata e aumentare la copertura arborea in città, nei piccoli centri e nelle periferie, sarà una direttrice su cui si svilupperanno il lavoro e le azioni di progetto.

L'efficacia della attività verrà valutata attraverso la riduzione dei metri quadrati di suolo impermeabilizzato, come riassunto nella tabella sottostante che mette in relazione l'obiettivo specifico¹ con gli indicatori *ex ante* ed *ex post*.

2. **Avvicinare cittadini e istituzioni alla cultura della sostenibilità ambientale promuovendo scelte di rigenerazione audaci e consapevoli.**

Una seconda direttrice di lavoro vorrà portare avanti una costante opera di sensibilizzazione delle istituzioni e del cittadino, nello specifico nei cittadini adulti spesso tenuti fuori da questo tipo di interventi pro-sostenibilità, ma che possono essere i più liberi ed autonomi nell'azione e nel dialogare con le istituzioni. Per l'opera di sensibilizzazione, eventi come seminari e/o convegni, materiale informativo come guide o decaloghi di sostenibilità saranno indicatori a misura dell'efficacia delle attività relative a quest'obiettivo.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

In questo anno di Servizio Civile si vuole offrire ai giovani volontari un'importante occasione di crescita personale, sociale e professionale, con l'acquisizione di competenze green e di cittadinanza attiva. Gli operatori volontari saranno protagonisti non solo delle attività formative, sia specifiche che generali, previste dalle linee guida, ma anche di una formazione esperienziale sul campo, partecipando attivamente alla realizzazione delle diverse attività progettuali, come dettagliato nelle tabelle che seguono.

La partecipazione attiva dei giovani, al fianco delle risorse volontarie e professionali impegnate nel progetto, permetterà loro di mettersi alla prova quotidianamente, sperimentare nuove situazioni e riconoscere, rafforzare e orientare le proprie attitudini, sia sul piano umano sia su quello professionale. Grazie a questa esperienza, i volontari acquisiranno competenze, comprese quelle green, non presenti nel loro bagaglio culturale, e le metteranno in pratica sul campo, sviluppando abilità personali, professionali e un reale senso di cittadinanza attiva.

Obiettivo specifico 1: Promuovere la pratica del Depaving per ridurre gli effetti degli eventi climatici estremi e favorire la nascita di città spugna.

Risultato atteso/Azioni perseguite:

A1 Rimozione di asfalto e cemento non necessari

Attività	Ruolo operatori volontari	Sede attuazione
-----------------	----------------------------------	------------------------

<u>A1a: Attività preliminare: studio ed individuazione delle aree di intervento</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di: - studio dei problemi ambientali; - approfondimento sul tema della rigenerazione urbana; - analisi di contesto su questa tematica; - sopralluoghi nei contesti urbani; - individuazione dell'area d'intervento;	Tutte le sedi di accoglienza
<u>A1.b Individuazione e coordinamento dei soggetti coinvolti</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di: - presa di contatto con i soggetti interessati; - calendarizzazione degli incontri di brainstorming; - tenuta dei registri degli incontri; - redazione dei verbali; - archiviazione digitale dei verbali; - definizione di ruoli; - definizione di interventi da apportare; - definizione di strumenti e materiali da utilizzare; - definizione di eventuali costi - definizione di tempi degli interventi;	
<u>A1.c Avvio della macchina burocratica e delle attività pratiche</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di - calendarizzazione delle procedure; - monitoraggio dei tempi; - comunicazione tra soggetti coinvolti, - calendarizzazione degli interventi in situ - monitoraggio degli interventi in situ - preparazione area d'intervento - interventi di cura delle aree rigenerate	
<u>A1.d Divulgazione del potenziamento di un servizio di “promozione dello sviluppo sostenibile”</u>	volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di: - individuazione degli step da divulgare ; - calendarizzazione della divulgazione dei contenuti - realizzazione contenuti social: 1. post; 2. video; 3. reel; 4. dirette; 5. podcast - redazione di un report dell'attività svolta; - divulgazione	

Obiettivo specifico 2: Avvicinare cittadini e istituzioni alla cultura della sostenibilità ambientale promuovendo scelte di rigenerazione audaci e consapevoli

Risultato atteso/Azioni perseguite:

A2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione con eventi e/o materiale informativo sulla riqualificazione urbana e strategie di sostenibilità adottabili dal cittadino

Attività	Ruolo operatori volontari	Sede attuazione
<u>A2.a Attività preliminare: studio e analisi</u>	I volontari affiancheranno l'Ente nelle attività di: - studio dei problemi ambientali; - approfondimento sul tema della rigenerazione urbana; - analisi di contesto su questa tematica; - individuazione dei soggetti da coinvolgere; - calendarizzazione degli incontri - studio delle diverse tecniche di comunicazione; - analisi del target dei destinatari;	Tutte le sedi di accoglienza
<u>A2.b Definizione e pianificazione degli eventi</u>	I volontari affiancheranno l'Ente nelle attività di: - individuazione delle tipologie di eventi; - individuazione degli argomenti da trattare - definizione del metodo di comunicazione da utilizzare; - individuazione di strumenti necessari - individuazione dei locali - monitoraggio dei tempi - definizione delle date degli eventi - promozione degli eventi - pianificazione di incontri tra soggetti coinvolti - comunicazione interna ed esterna - individuazione del materiale informativo	
<u>A2.c realizzazione degli eventi</u>	I volontari affiancheranno l'Ente nelle attività di: - gestione del materiale - gestione degli spazi - tenuta registri partecipanti; - accoglienza - partecipazione alle attività formative - registrazione di dati ed attività	

	- comunicazione interna ed esterna - lancio del materiale informativo	
A2.d <u>Divulgazione del potenziamento di un servizio di “promozione dello sviluppo sostenibile”</u>	volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di: - individuazione degli step da divulgare ; - calendarizzazione della divulgazione dei contenuti - realizzazione contenuti social: 6. post; 7. video; 8. reel; 9. dirette; 10. podcast - redazione di un report dell'attività svolta; - divulgazione	
Risultato atteso/Azioni perseguite: <i>A3 Realizzazione di eventi di sensibilizzazione delle istituzioni rispetto al loro ruolo di guida nella riqualificazione urbana</i>		
Attività	Ruolo operatori volontari	Sede attuazione
A3.a Attività preliminare: studio e analisi	Gli operatori volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle seguenti attività: - individuazione dei soggetti da coinvolgere; - calendarizzazione incontri con soggetti coinvolti; - confronto con i vari soggetti coinvolti ; - sintesi delle strategie da trattare; - approfondimento sul tema della rigenerazione urbana; - analisi di contesto su questa tematica; - calendarizzazione degli incontri - studio delle diverse tecniche di comunicazione; - analisi del target dei destinatari;	Tutte le sedi di accoglienza
A3.b b Definizione e pianificazione degli eventi	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di - calendarizzazione degli incontri con esperti - confronto con soggetti coinvolti - individuazione delle tipologie di eventi; - individuazione degli argomenti da trattare - definizione del metodo di comunicazione da utilizzare; - individuazione di strumenti necessari	

	- individuazione dei locali - monitoraggio dei tempi - definizione delle date degli eventi - promozione degli eventi - pianificazione di incontri tra soggetti coinvolti - comunicazione interna ed esterna	
<u>A3.c</u> <u>realizzazione</u> <u>degli eventi</u>	I volontari affiancheranno l'Ente e le varie figure durante la presentazione: - gestione del materiale - gestione degli spazi - tenuta registri partecipanti; - accoglienza - partecipazione alle attività formative - registrazione di dati ed attività - comunicazione interna ed esterna	
<u>A3.d</u> <u>Divulgazione</u> <u>del</u> <u>potenziamento</u> <u>di un servizio</u> <u>di</u> <u>“promozione</u> <u>dello sviluppo</u> <u>sostenibile”</u>	I volontari affiancheranno attivamente l'ente nelle attività di - individuazione degli step da divulgare ; - calendarizzazione della divulgazione dei contenuti - realizzazione contenuti social: - post; - video; - reel; - dirette; - podcast - redazione di un report dell'attività svolta; - divulgazione	

Oltre alle iniziative di cui sopra, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni “interne” trimestrali, di verifica attività (vedi tabella seguente).

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dall'Ente di accoglienza, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni



Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione dello Staff della sede di attuazione	Cadenza trimestrale

Al di là delle attività progettuali, i volontari saranno impiegati anche in eventuali attività ideate, programmate e organizzate dall'Ente di accoglienza, essendo per loro stessa natura assimilabili a quelle progettuali.

Gli Enti di accoglienza possono prevedere la possibilità di svolgere alcune attività da remoto, entro un limite massimo dell'10% delle ore complessive previste dalle attività di progetto. Tale modalità di lavoro da remoto potrà essere adottata (salvo quanto previsto al punto 6 del formulario) per specifiche attività che per loro stessa natura possono essere svolte senza la necessità di presenza fisica. È possibile ricorrere a tale modalità solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto, oppure se l'ente di accoglienza è in grado di fornirglieli. Ciò implica che l'ente in ogni caso deve essere organizzato affinché le attività degli operatori volontari si possano comunque svolgere tutte in presenza. Resta fermo che si può ricorrere all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in via eccezionale, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi. In tali casi si provvederà a dare opportuna comunicazione al Dipartimento.

Tale disposizione intende garantire la flessibilità e la sicurezza dei volontari, tutelando al contempo la qualità e l'efficacia delle attività previste dal progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO

Ente: SU00174 SOLIDARIETA' CERVINESE

Progetto: PTXSU0017425050215NXTX - Città Nuove - Dal grigio al verde, suggerimenti dalla natura

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00174A41 - Comune di Ruviano	221105 - SERVIZIO AMBIENTE	RUVIANO (CE)	VIA MARIO GELOSO 16 81010	2
2	SU00174A05 - Comune di San Nicola la Strada	160512 - Comune San Nicola la Strada	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	PIAZZA MUNICIPIO 1 81020	2
3	SU00174A33 - COMUNE DI PASTORANO	170632 - UFFICIO POLITICHE GIOVANILI	PASTORANO (CE)	Via Lucio Caracciolo 6 81050	2
4	SU00174A24 - Comune Giano Vetusto	169689 - Comune di Giano Vetusto	GIANO VETUSTO (CE)	Via Municipio 4 81042	2
5	SU00174A25 - Comune San Gregorio Matese	169763 - Comune di San Gregorio Matese	SAN GREGORIO MATESE (CE)	Via Ginevra 23 81010	2
6	SU00174A80 - COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	212081 - Ufficio Politiche Sociali	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	VIA NAPOLI 1 81027	2
7	SU00174A20 - Comune Castel di Sasso	169675 - Comune Castel di Sasso	CASTEL DI SASSO (CE)	Via San Marco 10 81040	2
8	SU00174A23 - Comune Castel Campagnano	169688 - Comune Castel Campagnano	CASTEL CAMPAGNANO (CE)	Via Municipio 2 81010	1
9	SU00174A09 - Comune di Gallo Matese	160818 - Urban Node	GALLO MATESE (CE)	Via Roma 2 81010	2
10	SU00174A86 - Comune di Camigliano	226205 - Sede Comune Camigliano	CAMIGLIANO (CE)	Piazza Principe di Piemonte 1 81050	2
11	SU00174A19 - Comune di Marcanise	169672 - Sede Comune	MARCANISE (CE)	Piazza Umberto I 25 81025	3
12	SU00174A61 - Comune di Gioia Sannitica	211356 - Municipio	GIOIA SANNITICA (CE)	Piazza Municipio snc 81010	1
13	SU00174A08 - Comune di Letino	160542 - Palazzo Caruso	LETINO (CE)	Piazza della Repubblica 1 81010	2
14	SU00174A10 - Comune di Sant'Angelo D'Alife	160815 - Comune di Sant'Angelo D'Alife 4	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	Piazza Umberto I 1 81017	2
15	SU00174A01 - Comune di Valle Agricola	160504 - MEDiateca	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Enrico Berlinguer 17 81010	2

Posti disponibili, servizi offerti

Sono disponibili in totale 29 posti da Operatore Volontario, senza vitto e alloggio.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Si riportano le condizioni e gli obblighi particolari richiesti agli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio:

- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati e/o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali ulteriori specifiche dell'ente;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti, in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive). Si precisa che: negli altri Enti di accoglienza laddove sia disposta la chiusura dell'ente per un periodo superiore ad 1/3 dei giorni di permesso riconosciuti al volontario, la continuità del servizio sarà garantita attraverso il ricorso al lavoro da remoto, utilizzando strumenti di comunicazione e collaborazione online. L'OLP, ovvero altro personale di supporto individuato dall'Ente di accoglienza, guiderà i volontari nell'espletamento delle attività progettuali da realizzarsi in modalità da remoto. In particolare, ci si dedicherà alle attività di studio/programmazione funzionali all'espletamento di ulteriori azioni progettuali. Laddove possibile, il periodo di chiusura della sede, verrà utilizzato per il recupero delle formazioni, ovvero degli incontri di tutoraggio, previsto in modalità asincrona mediante una piattaforma dedicata;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede di servizio entro il massimo di 60gg così come previsto dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale";
- Realizzazione delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali e dell'ente di attuazione;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto;
- Partecipazione alla Formazione generale e specifica, al tutoraggio, alla verifica e al monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad essere assegnati ad una determinata sede di attuazione di SCU potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nella progettazione, ovviamente, nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.



CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

A fine percorso sarà rilasciato all'Operatore Volontario un attestato specifico delle competenze acquisite con la partecipazione alla realizzazione del progetto, rilasciato da un ente di formazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. **Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente come espressamente indicato [all'Art. 6 del Bando di selezione:](#)**

www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;

2. Selezione:

a) Valutazione documentale dei titoli;

b) Colloquio personale;

1. **Reclutamento** - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

2. **Selezione** - I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio,



tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;

- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Le sedi scelte per la realizzazione della formazione generale garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

Ore complessive: 42 (percorso in aula + FAD)

Avendo questo Ente il proprio sistema di formazione accreditato presso l'Ufficio per il Servizio civile universale, si esplicita nel presente punto che si intende utilizzare la modalità on line in modalità sincrona e/o asincrona così come dettato dalla Circolare del 12/3/2025 "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione".

Qualora l'operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura dell'Ente di accoglienza provvedere a fornirglieli.

Inoltre, si utilizzerà la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona nei seguenti casi:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetta le modalità di formazione normativamente applicabili);
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (fa fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Qualora l'operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura dell'Ente di accoglienza provvedere a fornirglieli. L'attività formativa sarà coerente con il settore e l'area di intervento del progetto.

La **metodologia** attiva che si applicherà tenderà a favorire il coinvolgimento degli operatori volontari, non solo in lezioni frontali ma anche attraverso lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di *counseling*, di *tutoring*, con *experiential learning*.



I **contenuti** della formazione verranno somministrati ricorrendo alle seguenti tecniche:

- esercitazioni, *problem-solving*
- utilizzo di supporti informatici, PowerPoint;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, *brainstorming*;
- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- confronti diretti sul campo con i tecnici del settore degli Enti attuatori del Progetto.

Tale attività sarà monitorata dalle figure del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC da "Solidarietà Cervinese".

Si farà ricorso alla FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetterà le modalità di formazione normativamente applicabili);
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contemplerà alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio Civile Universale.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica è concepita con l'obiettivo di:

- a. accrescere la comprensione del contesto operativo in cui il volontario viene inserito;
- b. fornire supporto concreto durante la fase iniziale di integrazione del volontario all'interno della sede di progetto;
- c. arricchire il percorso formativo del giovane, rendendolo coerente e spendibile rispetto alle attività previste dal progetto.

Come già evidenziato, la formazione specifica sarà curata in parte dall'OLP e in parte da formatori con consolidata esperienza personale o professionale nel settore d'intervento del progetto.

I contenuti su cui i volontari saranno chiamati a concentrarsi, nell'ambito di tale percorso formativo, sono dettagliati nella tabella seguente.

Nelle prime giornate di avvio delle attività, l'OLP illustrerà e consegnerà la documentazione relativa alla copertura assicurativa. Successivamente, entro i primi tre mesi, formatori qualificati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – eventualmente coadiuvati da materiali audiovisivi – forniranno ai volontari tutte le informazioni essenziali previste dal D. Lgs. 81/08. In particolare, verranno analizzati i rischi generali per la salute e la sicurezza legati all'attività lavorativa, quelli specifici della sede assegnata e delle strutture eventualmente frequentate durante il servizio (es. biblioteche, enti locali, scuole, associazioni).

L'impostazione metodologica del presente progetto terrà in grande considerazione uno degli elementi fondanti del Servizio Civile: il rafforzamento del senso di appartenenza. I volontari avranno l'opportunità di confrontarsi direttamente con le criticità sociali e di osservare da vicino le modalità di intervento adottate da istituzioni pubbliche e realtà del Terzo Settore. In tale prospettiva, gli Enti si impegnano a valorizzare il potenziale dei giovani volontari, riconoscendoli come possibili protagonisti futuri della vita pubblica e sociale.

La pianificazione oraria della formazione specifica sarà strutturata in modo complementare rispetto a quella generale, gestita centralmente dall'Ufficio Servizio Civile dell'Ente accreditato.

Le modalità di gestione delle sessioni formative saranno definite dai formatori designati nel progetto, ma dovranno necessariamente prevedere, oltre ai momenti teorici, esercitazioni pratiche da svolgersi in aula. Tali attività saranno finalizzate a verificare l'effettiva acquisizione delle competenze e a produrre un elaborato registrabile, utile come documentazione o come materiale da archiviare a seconda degli esiti. Agli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione sarà somministrata uguale formazione specifica.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti

MODULO	ARGOMENTI	ORE
Modulo 1 Conoscenza dell'Ente	- Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito; - Strutturazione e sue funzioni di raccordo dell'Ente - Attività dell'Ente (promozione, manifestazioni, laboratori, corsi,; - Gestione archivi dell'Ente, gestione software in uso, gestione posta elettronica e pec; - Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;	5 ore
Modulo 2 Conoscenza del contesto territoriale ed istituzionale	- Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente; - Accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi. - analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; - conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento - contatti con Istituzioni, Enti ed Associazioni locali e territoriali -	5 ore

Modulo 3 Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	- Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso; In particolare, saranno trattati: - informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; - conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; - illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; - Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; - Promozione di una Cultura della Sicurezza.	4 ore
Modulo 4 Il Progetto	- approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.) ci si concentrerà sulle modalità organizzative dei servizi educativi informali e sulle specifiche attività di pertinenza degli operatori volontari. Tale attività vedrà il coinvolgimento degli OLP per la definizione della programmazione esecutiva di dettaglio.	10 ore
Modulo 5 Competenze di sostenibilità	- valori di sostenibilità - complessità della sostenibilità - Visioni di futuri sostenibili - Azioni di sostenibilità	5 ore
Modulo 6 Nuove Forme Di Comunicazione e	- definizione di comunicazione digitale - Il piano di comunicazione: - analisi di contesto, definizione degli obiettivi e monitoraggio dei risultati; - web reputation e ascolto della rete - gli strumenti - il messaggio	5 ore

La formazione Specifica si svolgerà presso le seguenti sedi: CASERTA (CE), CAIAZZO (CE), SANT'ANGELO D'ALIFE (CE), SAN POTITO SANNITICO (CE), PASTORANO (CE), MARCIANISE (CE) e avrà una durata complessiva di 34 ore da svolgersi in una unica tranche significando che sarà erogata nei primi tre mesi dall'avvio degli OV.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

SCA - Strategie di sostenibilità - suggerimenti dalla natura

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda	- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e
-------------------------------	---

2030	un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 11 Agenda 2030	- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Obiettivo 12 Agenda 2030	- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
Obiettivo 13 Agenda 2030	- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto a partire dal 7° mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento e si concentrerà partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti.